



info

RIFLESSIONI

## Homo homini homo

L'approccio rivoluzionario di un darwiniano che intende confutare il darwinismo sociale ci guida alla scoperta di una lettura davvero interessante in tempi di distanziamento obbligato, una novità editoriale... del 1902: ancora una volta è opportuno rendere merito a



elèuthera per aver riportato in libreria un'opera assolutamente attuale, da cui trarre molti spunti di riflessione. Tradotto dall'inglese da Giacomo Borella e Daniella Engel, *Il mutuo appoggio - un fattore dell'evoluzione* è un volume d'impegno ciclopico in cui sono raccolti

i lavori di Pëtr Kropotkin a sostegno dell'idea che il sostegno reciproco sia il motore dell'evoluzione, per l'appunto. L'autore formula questa tesi esaminando i comportamenti degli animali, la protezione che si offrono e la tendenza a condividere, "la socievolezza, ovvero il bisogno dell'animale di associarsi con i suoi simili"; ora che usciamo dal lockdown sentiamo certi riferimenti straordinariamente vicini. La trattazione va avanti nello studio del mutuo appog-

gio tra i selvaggi e i barbari, quindi nel Medioevo e poi ai tempi di allora: le comunità dei villaggi, i sindacati, le libere associazioni, lo spontaneo aiuto che si offrono le famiglie delle classi povere per superare assieme le difficoltà. "In breve, né il potere schiacciante dello Stato centralizzato, né gli insegnamenti di disprezzo reciproco e di lotta spietata (...) sono riusciti a sradicare il sentimento della solidarietà umana, profondamente impresso nell'intelletto e nel cuore dell'uomo perché è stato coltivato in tutti i precedenti stadi della nostra evoluzione". Conclusioni a cui si arriva alla fine di un saggio complesso, una lettura non semplice ma davvero coinvolgente.

Diversa ma altrettanto avvincente, certamente più rilassante, è la *Storia di un ruscello* di Élisée Reclus, una nuova edizione di un libro del 1869 in cui questo geografo sui generis racconta noi attraverso l'acqua. Già, proprio noi, avvinti dalla piena di una narrazione che non può che trascinare il lettore. "Allegro o malinconico, mi lasciavo affascinare dalla corrente, simbolo di quei flutti che ci spingono tutti verso la morte; poi, liberandomi a fatica dall'attrazione dell'acqua, alzavo lo sguardo verso gli alberi fronzuti fremmenti di vita, verso i ricchi pascoli e verso le montagne serene che scintillavano al sole". Fino alla rivelazione umanistica che in qualche modo lo allaccia al Kropotkin di qualche decennio dopo: "I popoli si mescolano ai popoli, come i ruscelli ai ruscelli e i

fiumi ai fiumi (...); l'umanità, finora divisa in correnti distinte, diventerà uno stesso fiume, e noi tutti, riuniti in una sola corrente, scenderemo insieme verso il grande mare in cui tutte le vite vanno a perdersi e a rinnovarsi". Reclus scrisse queste parole centocinquanta anni fa. E alla loro poeticità è arrivato il momento di accostare un pensiero attento che si tramuti in umanesimo attivo, per non fare la fine dell'insetto "che si dibatte nella corrente o cerca di salire su una foglia galleggiante ed è lentamente portato verso il precipizio. Agita le zampe e le antenne disperatamente; si piega e si contorce in tutti i sensi; ma appena avverte la terribile attrazione, appena incomincia a percorrere con la massa d'acqua la grande curva della cascata, smette improvvisamente di muoversi, si lascia trascinare e si abbandona al proprio destino".

Iacopo Sequi



Pëtr Alekseevič Kropotkin, **Il mutuo appoggio - un fattore dell'evoluzione**, elèuthera, Milano 2020, 389 pagine, con una prefazione di Lee Alan Dugatkin, € 20

Élisée Reclus, **Storia di un ruscello**, elèuthera, Milano 2020, 248 pagine con illustrazioni in b/n della prima edizione italiana (Alfredo Brigola & C., Milano, 1885), € 16

